



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA DI BELVEDERE A SUD DELLA CITTÀ DI PISTOIA

CODICE REGIONALE: **9047066**
CODICE MINISTERIALE: **90129, 95019**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 145 DEL 20 MAGGIO 1965**
N. 224 DEL 26 SETTEMBRE 2005

PROVINCIA: **PISTOIA**
COMUNE: **PISTOIA**

OTTOBRE 2012



Motivazione del D.M. del 20 maggio 1965

[...] la zona predetta ha notevole interesse perché costituisce un punto di vista e belvedere accessibili al pubblico dal quale si può godere il panorama dell'antico nucleo cittadino di Pistoia, dominato dai volumi dei monumenti più insigni, quali il Duomo con la torre, la cupola della Chiesa dell'Umiltà ed altri.

Motivazione del D.M. 7 settembre 2005 (estensione dell'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20 maggio 1965)

[...] 1)- preservare la visuale dell'autostrada Firenze – Mare che costituisce un belvedere continuo verso nord dello skyline dell'antico nucleo di Pistoia, con i suoi principali monumenti cittadini come la cupola della chiesa della Madonna dell'Umiltà, il Duomo, il campanile ed altri, disegnato contro la scenografica quinta della montagna pistoiese; 2)- mantenere le caratteristiche di area verde di notevole pregio naturalistico ancora possedute dalla zona e di fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio pedecollinare e collinare; 3)- perché costituisce un'area di belvedere verso quadri naturali di grande pregio a sud verso le colline del Montalbano, ad ovest verso la valle dell'Ombrone e la fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese, già tutelata ai sensi della legge 1497/'39, punteggiata da rilevanti edifici storici come il convento del Giaccherino.

Identificazione dell'area vincolata con D.M. del 20 maggio 1965

Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo da cavalcavia dell'autostrada Firenze mare (a lato della quale il vincolo copre una fascia verso est di 100 metri di profondità) fino all'imbocco di via Erbosa, poi si percorre questa (con la stessa fascia di protezione a levante di 100 metri adiacenti) fino alla ferrovia, poi seguendo la ferrovia verso ovest lungo la via de' Mercati, poi si lambisce il piano ferroviario lungo la via Traversa della Vergine per un tratto fino ad incontrare la normale verso sud seguendo lo stradello che va ad incrociare il raccordo autostradale, poi questa strada di raccordo fino all'autostrada Firenze-Mare. Il lato del quadrilatero formato dallo stradello e dal raccordo autostradale per Pistoia ha una fascia di rispetto tutelata verso ovest di 100 metri di profondità. I confini della zona sono chiusi a sud dalla autostrada Firenze-Mare nel tratto-raccordo per Pistoia con la Strada statale n. 66.

Identificazione dell'area vincolata con D.M. 7 settembre 2005 (estensione dell'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20 maggio 1965)

Dal punto in cui la via Nazario Sauro incrocia il raccordo autostradale di Pistoia, lo segue in direzione Est fino a via delle Ciliegiole; la percorre verso Nord fino a ritrovare la ferrovia; la lambisce fino ad incontrare la proiezione della fascia di rispetto di 100 m della via vicinale Caia e del raccordo autostradale che conduce all'autostrada Firenze – Mare (limite della zona già tutelata da D.M. del 20.5.1965). Successivamente il confine segue l'autostrada fino ad incontrare il Torrente Ombrone e lo lambisce fino a ritrovare la via Nazario Sauro.

**Segmentazione del perimetro* del D.M. del 20 maggio 1965**

A	PARTENDO DA CAVALCAVIA DELL'AUTOSTRADA FIRENZE MARE (A LATO DELLA QUALE IL VINCOLO COPRE UNA FASCIA VERSO EST DI 100 METRI DI PROFONDITÀ) SI SEGUE LA STRADA STATALE PISTOIESE N. 66 FINO ALL'IMBOCCO DI VIA ERBOSA, POI SI PERCORRE QUESTA (CON LA STESSA FASCIA DI PROTEZIONE A LEVANTE DI 100 METRI ADIACENTI) FINO ALLA FERROVIA
B	POI SEGUENDO LA FERROVIA VERSO OVEST LUNGO LA VIA DE' MERCATI
C	POI SI LAMBISCE IL PIANO FERROVIARIO LUNGO LA VIA TRAVERSA DELLA VERGINE PER UN TRATTO FINO AD INCONTRARE LA NORMALE VERSO SUD SEGUENDO LO STRADELLO CHE VA AD INCROCIARE IL RACCORDO AUTOSTRADALE, POI QUESTA STRADA DI RACCORDO FINO ALL'AUTOSTRADA FIRENZE-MARE. IL LATO DEL QUADRILATERO FORMATO DALLO STRADELLO E DAL RACCORDO AUTOSTRADALE PER PISTOIA HA UNA FASCIA DI RISPETTO TUTELATA VERSO OVEST DI 100 METRI DI PROFONDITÀ
D	I CONFINI DELLA ZONA SONO CHIUSI A SUD DALLA AUTOSTRADA FIRENZE-MARE NEL TRATTO RACCORDO PER PISTOIA CON LA STRADA STATALE N. 66

Segmentazione del perimetro* del provvedimento del D.M. 7 settembre 2005 (estensione dell'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20 maggio 1965)

E	DAL PUNTO IN CUI LA VIA NAZARIO SAURO INCROCIA IL RACCORDO AUTOSTRADALE DI PISTOIA, LO SEGUE IN DIREZIONE EST FINO A VIA DELLE CILIEGIOLE
F	LA PERCORRE VERSO NORD FINO A RITROVARE LA FERROVIA
G	LA LAMBISCE FINO AD INCONTRARE LA PROIEZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO DI 100 M DELLA VIA VICINALE CAIA E DEL RACCORDO AUTOSTRADALE CHE CONDUCE ALL'AUTOSTRADA FIRENZE – MARE (LIMITE DELLA ZONA GIÀ TUTELATA DA D.M. DEL 20.5.1965)
H	SUCCESSIVAMENTE IL CONFINE SEGUE L'AUTOSTRADA FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE OMBRONE
I	E LO LAMBISCE FINO A RITROVARE LA VIA NAZARIO SAURO
L	CHE SI SEGUE FINO AL PUNTO IN CUI INCROCIA IL RACCORDO AUTOSTRADALE DI PISTOIA

Note

Tratto A: L'identificazione del toponimo "via Erbosa", non presente in CTR, è stata ricavata dalla cartografia catastale.

Il testo del provvedimento riporta "...da cavalcavia dell'autostrada Firenze mare (a lato della quale il vincolo copre una fascia verso est di 100 metri di profondità) fino all'imbocco di via Erbosa, poi si percorre questa..."; poiché in

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



C.T.R. l'autostrada Firenze Mare non incrocia via Erbosa si è seguito, come nella mappa allegata al testo del decreto, la strada statale Pistoiese n. 66 fino a via Erbosa e poi quest'ultima fino alla ferrovia.

Tratti E, H: l'identificazione dei toponimi "via Nazario Sauro", "via delle Ciliegiole", "Torrente Ombrone", non presenti in CTR, è stata effettuata sulla base della cartografia catastale



Testo del provvedimento del D.M. 7 settembre 2005: estensione del vincolo dell'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20 maggio 1965

DECRETO MINISTERIALE

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a sud della città di Pistoia.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 ed in particolare gli artt. 141, 157 comma 2 e 183 comma 1;

VISTO l'art. 8, comma 2, lett. o) del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n.173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2004, n. 173 recante *"Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 271 del 18 novembre 2004 ed in particolare l'Allegato 3;

CONSIDERATO che l'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze, Pistoia e Prato, con nota n. 6048 del 12 settembre 2003, indirizzata al Comune di Pistoia, all'allora Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, all'allora Soprintendenza Regionale per i beni e le attività culturali della Toscana, alla Provincia di Pistoia e al Presidente della Giunta Regionale della Toscana, ha trasmesso la proposta di vincolo paesaggistico per la zona a sud della città di Pistoia, così delimitata: dal punto in cui la via Nazario Sauro incrocia il raccordo autostradale di Pistoia, lo segue in direzione Est fino a via delle Ciliegiole; la percorre verso Nord fino a ritrovare la ferrovia; la lambisce fino ad incontrare la proiezione della fascia di rispetto di 100 m della via vicinale Caia e del raccordo autostradale che conduce all'Autostrada Firenze – Mare (limite della zona già tutelata da D.M. del 20.5.1965). Successivamente il confine segue l'autostrada fino ad incontrare il Torrente Ombrone e lo lambisce fino a ritrovare la via Nazario Sauro;

CONSIDERATO che la sopracitata nota è stata inviata anche alla Regione Toscana – Assessorato all'Ambiente;

CONSIDERATO che la citata Soprintendenza, con nota n. 8893 del 19 dicembre 2003, ha comunicato alla Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, l'avvenuta affissione della proposta di vincolo all'Albo Pretorio del Comune di Pistoia e l'avvenuta pubblicazione, in data 10.10.2003, dell'avviso al pubblico della proposta di vincolo, rispettivamente sui quotidiani locali *"La Repubblica – Ed. Firenze"* e *"La Nazione"* in data 15.10.2003 e sul quotidiano nazionale *"La Repubblica"* in data 16.10.2003.

CONSIDERATO che l'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze, Pistoia



e Prato con la suddetta nota ha anche comunicato che non sono pervenute osservazioni alla proposta di vincolo di cui trattasi;

CONSIDERATO che la suddetta Soprintendenza, con la citata nota n. 6048 del 12 settembre 2003, ha inoltrato alla Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio tutti gli atti idonei ad avviare la procedura di imposizione del vincolo paesaggistico per l'area di cui trattasi;

CONSIDERATO che l'area come sopra delimitata, ricadente nel Comune di Pistoia, si estende tra l'argine del torrente Ombrone, la parte sud della città e l'area già dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (D.M. 20/05/1965). La zona, ancora salvaguardata da insediamenti, collega mirabilmente dal punto di vista ambientale la città di Pistoia con le colline di Montalbano, risultando essere luogo di grande valore paesaggistico anche per la sua conformazione territoriale.

CONSIDERATO, in particolare, che la citata Soprintendenza ha motivato la proposta di estendere il suddetto vincolo con le seguenti motivazioni: < 1)- *preservare la visuale dell'autostrada Firenze – Mare che costituisce un belvedere continuo verso nord dello skyline dell'antico nucleo di Pistoia, con i suoi principali monumenti cittadini come la cupola della chiesa della Madonna dell'Umiltà, il Duomo, il campanile ed altri, disegnato contro la scenografica quinta della montagna pistoiese;* 2)- *mantenere le caratteristiche di area verde di notevole pregio naturalistico ancora possedute dalla zona e di fascia di rispetto tra la città e l'antistante paesaggio pedecollinare e collinare;* 3)- *perché costituisce un'area di belvedere verso quadri naturali di grande pregio a sud verso le colline del Montalbano, ad ovest verso la valle dell'Ombrone e la fascia collinare antistante Serravalle Pistoiese, già tutelata ai sensi della legge 1497/39, punteggiata da rilevanti edifici storici come il convento del Giaccherino*>;

CONSIDERATO che con nota n. ST/701/9723 del 17 marzo 2004 la Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio ha inoltrato al Comitato di Settore per i Beni Architettonici e per il Paesaggio la proposta di vincolo formulata dalla competente Soprintendenza e gli atti amministrativi e tecnici ad essa allegati;

CONSIDERATO che il suddetto Comitato di Settore, valutati gli atti, con parere reso nella seduta del 27 maggio 2004, di cui al verbale n. 132, ha espresso <*parere favorevole all'estensione del vincolo sulla zona compresa tra l'argine del torrente Ombrone, la parte sud della città di Pistoia e l'area già dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 20.05.1965 ai sensi della legge 1497/1939. Infatti la zona in questione, ancora salvaguardata da insediamenti, collega mirabilmente dal punto di vista ambientale le città di Pistoia con le colline di Montalbano, risultando così luogo di grande valore paesaggistico anche per la sua conformazione territoriale*>;

CONSIDERATO che, da quanto sopra esposto, appare indispensabile sottoporre a vincolo ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 l'area sopra descritta, al fine di garantirne la conservazione e di preservarla da interventi che potrebbero comprometterne irreparabilmente le pregevoli caratteristiche paesaggistico-ambientali;

RILEVATA pertanto la necessità e l'urgenza di sottoporre l'area sopraindicata ad un idoneo provvedimento di tutela;



CONSIDERATO che il vincolo comporta in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata di presentare alla Regione o all'Ente dalla stessa subdelegato la richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 146, 147 e 159 del predetto decreto legislativo n. 42/2004 per qualsiasi intervento che modifichi lo stato dei luoghi, secondo la procedura prevista rispettivamente dalle citate disposizioni;

decreta

L'area sita nel territorio Comunale di Pistoia, zona sud, così come sopra perimetrata, nei limiti sopradescritti e indicati nell'allegata planimetria, che costituisce parte integrante del presente decreto, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed è quindi sottoposta ai vincoli e alle prescrizioni contenute nella Parte Terza del medesimo decreto legislativo.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della province di Firenze, Pistoia e Prato provvederà a che copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e dell'art.12 del regolamento 3 giugno 1940 n.1357 , all'albo del Comune di Pistoia e che copia della Gazzetta Ufficiale stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici del suddetto Comune.

Avverso il presente atto è ammessa disposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, o, a scelta dell'interessato, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n.1034 così come modificata dalla legge 21 luglio 2000 n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n.1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, addì 7 settembre 2005

Il Direttore Generale: Arch. Roberto Cecchi



Testo del provvedimento D.M. 20 maggio 1965

DECRETO MINISTERIALE 20 MAGGIO 1965

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a sud della città di Pistoia.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Pistoia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 27 marzo 1964, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona posta a sud della città di Pistoia;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pistoia;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che - indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia - il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse perché costituisce un punto di vista e belvedere accessibili al pubblico dal quale si può godere il panorama dell'antico nucleo cittadino di Pistoia, dominato dai volumi dei monumenti più insigni, quali il Duomo con la torre, la cupola della Chiesa dell'Umiltà ed altri;

decreta:

la zona sita nel territorio del comune di Pistoia, posta a sud della città, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo da cavalcavia dell'autostrada Firenze Mare (a lato della quale il vincolo copre una fascia verso est di 100 metri di profondità) fino all'imbocco di via Erbosa, poi si percorre questa (con la stessa fascia di protezione a levante di 100 metri adiacenti) fino alla ferrovia, poi seguendo la ferrovia verso ovest lungo la via de' Mercati, poi si lambisce il piano ferroviario lungo la via Traversa della Vergine per un tratto fino ad incontrare la normale verso sud seguendo lo stradello che va ad incrociare il raccordo autostradale, poi questa strada di raccordo fino all'autostrada Firenze-Mare. Il lato del quadrilatero formato dallo stradello e dal raccordo autostradale per Pistoia ha una fascia di rispetto tutelata



verso ovest di 100 metri di profondità. I confini della zona sono chiusi a sud dalla autostrada Firenze-Mare nel tratto-raccordo per Pistoia con la Strada statale n. 66.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Pistoia provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 maggio 1965



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Verbale della riunione tenuta il 27 marzo 1964

Il giorno 27 marzo 1964 si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pistoia per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta di tutela di una zona posta a sud dalla città di Pistoia;

Constatata la presenza dal numero legale dei commissari il presidente dichiara aperta la seduta e fa presente come, malgrado quanto auspicato dalla Commissione nel voto emesso al termine della seduta del 21 febbraio 1964 il pericolo di veder sorgere uno schermo continuo di grosse costruzioni che renderebbero invisibile a chi transita dall'autostrada Firenze-Mare la città di Pistoia, è divenuto una realtà.

Questo preoccupa la Commissione e rende necessario riprendere in esame con urgenza in questione.

Prende poi la parola il soprintendente ai monumenti che informa i presenti dei contatti intervenuti fra il Comune e la Soprintendenza allo scopo di giungere a risolvere il problema, ove fosse stato possibile, senza arrivare ad un provvedimento di tutela.

Ciò si è rilevato impossibile e quindi la Commissione dovrà decidere in merito al proposto vincolo.

L'arch. Morozzi, tenendo di fronte a sé una planimetria 1:10.000 del comune di Pistoia fa vedere quale sia il territorio interessato; da cui viene esclusa la zona destinata al futuro sviluppo industriale; nella zona oggetto della proposta di tutela le eventuali future costruzioni dovranno avere altezze tali da non occludere la visuale della città. È chiaro quindi che la Soprintendenza non intende porre la zona in condizioni di non essere edificata, si preoccupa solo che l'utilizzazione edilizia non rechi danno a un bene esistente, la visuale verso Pistoia, meritevole di salvaguardia.

Anche il comm. Cantini è consenziente e quindi posta ai voti la proposta di inclusione nell'elenco delle cose da tutelare ai sensi della legge 1497 art. 1 n. 4 della zona precisata nella planimetria allegata al presente verbale essa viene approvata dai commissari presenti in quanto tale territorio rappresenta parte integrante del belvedere costituito dalla autostrada Firenze-Mare nel tratto indicato nella cartina allegata, da cui è visibile l'antico nucleo cittadino dominati dai volumi dei monumenti più insigni di Pistoia, quali il Duomo con la torre, la cupola della Chiesa dell'Umiltà ed altri.

Pertanto in tale area l'edilizia dovrà avere volumi tali da non impedire il godimento del panorama attualmente visibile.

Il presidente: FERRALI



Il segretario: GENOVIVA

ALLEGATO AL VERBALE DELLA RIUNIONE TENUTA IL 27 MARZO 1964

Descrizione del confine della zona tutelata a sud di Pistoia

Partendo dal cavalcavia dell'autostrada Firenze-Mare (a lato della quale il vincolo copre una fascia verso est di 106 metri di profondità) fino all'imbocco di via Erbosa, poi si percorre questa (con la stessa fascia di protezione a levante di 100 metri adiacenti) fino alla ferrovia, poi seguendo la ferrovia verso ovest lungo la via da' Mercati, poi si lambisce il piano ferroviario lungo la via Traversa della Vergine per un tratto fino ad incontrare la normale verso sud seguendo lo stradello che va ad incrociare il raccordo autostradale, poi questa strada di raccordo fino all'autostrada Firenze-Mare.

Il lato del quadrilatero formato dallo stradello e dal raccordo autostradale per Pistoia ha una fascia di rispetto tutelata verso ovest di 100 metri di profondità.

I confini della zona sono chiusi a sud dall'autostrada Firenze-Mare nel tratto-raccordo per Pistoia con la Strada statale n. 66.

II presidente: FERRALI

Il segretario: GENOVIVA

(4090)